CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

UNA GLORIA PRATESE

Giovan Battista Mazzoni

VI.

Giovan Battista Mazzoni, forse perchè troppo assorbito dal suo indefesso lavoro, non si era mai interessato di politica ma di essa subì l'influenza quando nel 1848 in tutta l'Italia si diffuse il movimento che doveva condurre alla promulgazione dello Statuto anche nel Granducato della Toscana. Egli fu fra coloro che aspiravano alle riforme intese nel senso di migliorare le condizioni del popolo nell'ambito della connivenza civile senza turbamento delle basi della società e della religione.

Nell'aprile del 1848, in conseguenza di una nuova tassa imposta sui redditi commerciali dal Governo, il Mazzoni fu nominato dal Prefetto di Firenze a rappresentare presso la Camera di Commercio di quella capitale, la Città di Prato per la determinazione del reparto della accennata tassa.

Fu questa una luminosa dimostrazione della stima che su lui aveva riposta il Governo, ma una assai più importante e più significativa gli doveva esser data in seguito dai suoi concittadini.

Promulgato lo Statuto del Granducato di Toscana, il popolo doveva provvedere alla elezione dei suoi rappresentanti in Parlamento, diritto da tanto tempo reclamato. I pratesi non seguirono l'esempio degli elettori di altre Città che facilmente si fecero abbindolare da elementi ambiziosi, desiderosi soltanto di soddisfare i loro arrivismi, ma certi che il benemerito innovatore dell'industria avrebbe potuto degnamente rappresentarli nell'Assemblea Legislativa lo portarono come loro candidato per il Collegio di Prato Campagna.

La sua scelta ebbe il plauso generale e lo dimostra l'esito della elezione: su 190 votanti egli riportò 188 voti, quasi il 100 per 100.

Anche nel Collegio di Prato Città una parte di votanti riversarono i loro suffragi sul nome di Giovan Battista Mazzoni che fu sopravanzato da Giuseppe Mazzoni, dallo stesso Mazzoni che poi fu Triumviro della Toscana.

Dopo quelle elezioni al primo Deputato di Prato Campagna veniva inviata la seguente lettera:

«Cittadino Rappresentante,

«Interpreti dei sentimenti che oggi occupano l'animo di tutti gli elettori di questa Campagna, ci presentiamo a rallegrarci con Voi per la missione che Vi fu affidata; e i nostri elettori tanto sentono ciò più vivamente quanto l'applaudita Vostra elezione gli ha tolti dal grave pericolo di essere tutt'altro che degnamente rappresentati.

«Voi già conosciuto abbastanza non solo per i buoni principi politici che professate, ma anche per l'affetto immenso che all'industria e al commercio avete dimostrato nel corso dell'onorata Vostra vita, risponderete, siam certi, alla comune aspettativa, e farete lieta la Patria nostra di quelle sorti di cui essa abbisogna.

«Forte come Voi siete nelle virtù non avete d'uopo di incoraggiamento alle alte funzioni a cui siete chiamato, e noi abbiamo fidanza che Voi sarete sempre col popolo e che sarà Vostra precipua cura il sostenerlo nei maggiori dei bisogni procurandogli adeguata istruzione e possibile lavoro.

D. Francesco Franceschini, estensore; Avv. Giuseppe Buonamici, Maggiore di Battaglione; Francesco Nistri, Capitano della 3.a Compagnia; Giovacchino Magheri, Capitano della 4.a Compagnia; Giuseppe Giovannini, Tenente della 1.a Compagnia; Giuseppe Martelli, Tenente della 2.a Compagnia; Niccolò Zarini; Antonio Martini; Avv. Crisante Berti; Giuseppe Arcangeli; Dott. Giovanni Billi; Dott. Giuseppe Campani; Dott. Zanobi Bastogi; Dott. Francesco Moretti; Giuseppe Billi; Pittei Pietro; Alessandro Pacchiani, Capitano in prima; Tommaso Cicambelli, Capitano; Fortunato Rocchi; Adriano Zarini; Atto Vannucci, ecc.».

Intanto il movimento dei patrioti che aspiravano all'unità e all'indipendenza italiana, andava sempre più intensificandosi e quando il Piemonte mosse in guerra contro l'Austria e da tutte le parti della penisola i giovani corsero ad arruolarsi volontari, Giovan Battista Mazzoni lasciò che i suoi due figli, Evaristo e Rodolfo, partissero per andare a combattere contro lo straniero oppressore.

Al momento della loro partenza non versò una lacrima e quando dopo averli accompagnati per un lungo tratto di strada si distaccò da loro, non ebbe che parole di incitamento ispirate al più alto sereno senso di patriottismo.

Giunte le elezioni per la costituzione della nuova Camera Toscana, gli elementi democratici di allora, gli opposero come competitore il dott. Agostino Carradori, ma la vittoria arrise al Mazzoni che per la seconda volta fu il rappresentante del Collegio di Prato Campagna. Nelle elezioni per la formazione del Consiglio Comunale, il Mazzoni riportò i voti anche dei democratici che riconoscevano in lui competenza e rettitudine tutt'altro che comuni.

Dopo le vicende del '49, veduto che le cose tendevano a ritornare ai vecchi principi di assolutismo, il Mazzoni, trovandosi a disagio, si ritirò dalla vita pubblica. Ma i Pratesi lo vollero membro straordinario della Civica Amministrazione. In nome del Municipio di Prato presentò al Granduca una Memoria con la quale si domandava la fine della sospensione dello Statuto, provvedimento che il Granduca stesso aveva adottato in dispregio dei principi costituzionali.

Come primo Priore dell'Amministrazione, sostituì il Gonfaloniere, Cav. Ranieri Buonamici che aveva dovuto abbandonare l'onorifica carica per ragioni di salute.

Uno dei primi atti che il Mazzoni compì nell'esercizio di Confaloniere, fu quello — probabilmente ignorato dalla maggioranza dei pratesi — di sottoporre al Consiglio Comunale un progetto per la costruzione di una linea ferroviaria per l'Appennino di Montepiano. Era insomma il progetto di quella che poi si chiamò la Direttissima Prato-Bologna. Il Governo prese in buona considerazione quel progetto e dette incarico al Gonfaloniere Mazzoni di fare eseguire gli opportuni studi che infatti vennero affidati agli ingegneri Antonio Giuliani e Giovanni Ciardi... Influenze politiche di allora non permisero che la ferrovia fosse costruita facendo preferire il tracciato della Porrettana.

Nel 1853 la Deputazione Ospitaliera lo volle Commissario dello Spedale e la grave epidemia colerica dell'ottobre del 1854 e del luglio dell'anno successivo lo trovarono in questa carica, infaticabile nel provvedere alle esigenze del momento e assiduo nella vigilanza fatta personalmente nelle infermerie per rendersi conto che i servizi di assistenza ai colerosi fossero eseguiti con diligente solerzia.

Nel Maggio del 1859 fu dal Governo nominato Commissario giudicante della Esposizione Agraria che si tenne a Firenze in quell'epoca; la R. Accademia delle Arti e Manifatture, nell'ottobre di quello stesso anno lo iscrisse nell'Albo dei suoi Soci dandogliene notizia con una lettera caldamente elogiativa.

Fu nominato Giurato nella Esposizione Italiana tenuta nel 1861 a Firenze, incarico che egli non ritenne opportuno accettare; confermato nella carica di Deputato del Collegio Cicognini, nella qual carica fu di grande beneficio per il nostro massimo Istituto di educazione.

Il Mazzoni era di una attività fenomenale e malgrado le sue molteplici occupazioni nelle pubbliche amministrazioni, non tralasciava di curarsi della sua industria nella quale era molto ben coadiuvato dai figli Evaristo e Rodolfo.

A 74 anni di età, il 7 novembre 1862, la sua forte fibra venne tocca da un colpo apopletico che lo rese paralitico per metà del corpo e nella lingua. Questa infermità lo costrinse ad abbandonare definitivamente ogni ufficio con grande dolore dei suoi concittadini.

Cinque anni dopo e precisamente il 7 novembre 1867, questo nostro grande concittadino si spegneva serenamente, gettando nel lutto e nel cordoglio il popolo pratese che doveva a Lui profonda riconoscenza e gratitudine.

Giovanni Battista Mazzoni fu un concittadino esemplare sotto ogni rapporto ed un uomo che dette tutta la sua intelligente attività a beneficio del suo paese.

Il Municipio di Prato, deliberava di rendere solenni onoranze allo scomparso, anzi ci piace riportare integralmente il verbale della Giunta Municipale del 7 novembre 1867, nel quale è contenuta la deliberazione.

«Il Signor Sindaco legge una lettera del Signor Pietro Stefanelli Ragioniere degli Spedali Riuniti di questa Città, con la quale annunzia la morte del signor dott. Giovan Batta Mazzoni Commissario del Luogo Pio, avvenuta a ore 5 antimeridiane di questo giorno.

La Giunta considerando gli utili servigi resi a questa Città dal compianto dott. Gio Batta Mazzoni, non tanto per i pubblici uffici dal medesimo decorosamente sostenuti, quanto e principalmente per l'impulso dato all'industria manifatturiera di questa Città, mediante l'introduzione delle macchine produttrici, che prima di ogni altro studiò negli opifici esteri, quindi riprodusse a vantaggio dell'industria nazionale; delibera di intervenire insieme coi Direttori degli Stabilimenti comunitativi al trasporto della Salma dell'egregio cittadino Mazzoni, in segno di onore e di gratitudine come benemerito del Suo luogo natale».

Il trasporto della Salma all'Oratorio di S. Anna ove venne tumulata riuscì imponentissimo. Ad esso parteciparono autorità, personalità giunte anche da fuori e tutto il popolo in massa.

Sulla tomba che racchiude le Sue spoglie mortali venne posta la seguente epigrafe:

Al - Gio. Batt. Luigi Mazzoni - che con gli ordigni meccanici - da Lui primo in Toscana costruiti e introdotti - pareggiò il nostrale all'estero lanificio - promotore instancabile - di molteplici industrie - e di nuovi metodi d'istruzione - onde meritò premi ed onori - dalle Accademie e dal Principe - due volte deputato al Parlamento toscano - III anni gonfaloniere - XIII commissario dello Spedale - all'uomo che farebbe onore - a qualsiasi più chiara città - di mente perspicace e di gran cuore - integro, parco, religioso - vissuto LXXIX an. def. i VII novembre MDCCCLXVII - Q. memoria meritata dal pubblico - i figli - qui privatamente - PP.

Prato ha forse dimenticato troppo questo Suo figlio illustre e benemerito, ma il popolo sappia che ovunque batte un telaio, ovunque funziona una filanda, ovunque si scardassa della lana è lo spirito di Giovan Battista Mazzoni che aleggia quale nume tutelare di quella Industria che Lui volle progredita e sviluppata per il benessere e vanto della Sua Città.

I. F.

Riduzione ferroviaria per Napoli del cinquanta per cento

Dal 20 al 26 aprile p. v. avrà luogo a Napoli nel Campo Sportivo Militare dell'Arenaccia, il XII Concorso Ippico Internazionale libero, posto sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re e dotato di oltre lire 100 mila di premi in contanti e varie ricche coppe ed oggetti d'arte.

S. E. il Ministro delle Comunicazioni, cortesemente aderendo alla richiesta del locale Comitato Provinciale per il Turismo, ha accordato, in occasione della importante manifestazione ippica, la riduzione del 50 per cento sulla tariffa differenziale da tutte le stazioni del Regno, dal 20 aprile al 24 giugno, per i viaggiatori diretti a Napoli.

I biglietti non saranno ritenuti validi per il viaggio di ritorno se sprovvisti del timbro della stazione o di una Agenzia FF. SS. di Napoli, e se non saranno stati vidimati, prima del viaggio di ritorno, anche dal Comitato provinciale per il Turismo in Napoli, Piazza della Borsa, che percepirà lire cinque per i biglietti distribuiti dalle stazioni della Campania e lire dieci per gli altri. Tale vidimazione si effettuerà mediante la apposizione di marchette-bollo del detto Comitato sui biglietti stessi.

Ai viaggiatori che esibiranno il biglietto già vidimato dal Comitato Provinciale Turismo di Napoli verrà accordata la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d'ingresso al Concorso Ippico Internazionale.

Il compiacimento del Prefetto

per la proficua attività del Podestà

Al seguito della comunicazione dei resultati della gestione 1932 è pervenuta all'on. Podestà la seguente lettera di S. E. il Prefetto:

«Ill.mo signor cav. uff. dottor Diego Sanesi - Podestà di Prato — Ho preso atto, col più vivo compiacimento, di quanto la S. V. mi ha comunicato circa l'avanzo di amministrazione accertato nella gestione 1932 di codesto Comune.

Il cospicuo avanzo di amministrazione di quasi un milione di lire, col quale si chiude il passato esercizio finanziario, è la migliore e più tangibile prova della avveduta e solerte amministrazione della S. V.

Ho segnalato tali ottimi risultati al Ministero dell'Interno e desidero esprimerLe il mio particolare plauso per l'opera che, con tanta passione e fede, Ella svolge nell'interesse di codesta città.

Con distinti saluti - Il Prefetto f.to: Maggioni».

Il Fascio di Seano

S. E. Starace, su proposta del Segretario Federale dottor Pavolini, ha autorizzato la trasformazione della Sottosezione di Seano in Fascio di Combattimento.

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore di Zona dei Fasci del Pratese, signor Oscar Zamori, ha nominato Segretario Politico del Fascio stesso il camerata Piero Aldovrandi ed ha ringraziato il Fiduciario uscente della Sottosezione per l'opera svolta.

La terza Campagna antitubercolare

La campagna antitubercolare, bandita tutti gli anni da S. E. il Capo del Governo, allo scopo di provocare una vera grande mobilitazione collettiva, di offerte e contributi spontanei, per rafforzare sempre più la coscienza nazionale intorno a questo imperioso problema sociale e suscitare la necessità di una colloborazione sempre più intensa, sempre più armonica con il sollievo dell'umano dolore e a difesa della nostra razza immortale, è già in atto ed il Comitato pratese, presieduto dall'on. Podestà, darà domenica 2 aprile la sua prima manifestazione di propaganda con una conferenza libera a tutti i cittadini.

Questa sarà tenuta nel teatro del R. Convitto nazionale Cicognini, alle ore 11, dal prof. Pio Bastai della R. Università di Firenze il quale parlerà su «I fondamenti della lotta antitubercolare».

Il Comitato fa viva raccomandazione ai cittadini pratesi di accorrervi numerosi.

La benefica attività dell'E. O. A. F.

La segreteria politica del Fascio comunica:

La sera del 29 corr. alla Casa del Littorio ebbe luogo un'adunanza del Comitato Generale dell'E. O. A. per il Comune di Prato, convocata dal nuovo Segretario Politico dott. Parenti, alla quale intervennero quasi tutti i componenti del Comitato stesso. Il dott. Parenti portò il suo saluto ai convenuti, e fece quindi un'ampia e dettagliata relazione sull'attività svolta finora, che fu approvata da tutti i presenti, e che può così riassumersi:

a) *Assistenza invernale ordinaria.* - Famiglie ad oggi assistite: città e suburbio n. 1611, campagna 1300, totale n. 2911; Pane ad oggi distribuito: buoni n. 9062 per kg. 114,100. Latte idem litri 21.490; Carne kg. 81; ammalati assistiti n. 53; disdette e sfratti sistemati n. 87; sussidi elargiti n. 106 per lire 2154,80.

b) *Befana Fascista.* - Scarpe consegnate paia 2600; sacchetti di dolci n. 2750; abitini confezionati n. 150; coperte, scialli e tagli di stoffa n. 100.

Inoltre, alle dipendenze di questo Comitato Comunale, ha egregiamente funzionato il Sottocomitato di Iolo, al quale è stato passato un contributo di L. 2616.

Il Segretario Politico informò quindi sulla situazione finanziaria del Comitato, e sulla richiesta avanzata agli oblatori di prorogare il loro contributo per altri due mesi, allo scopo di prorogare ancora l'assistenza invernale, e di poter destinare dei fondi per le prossime Colonie Estive.

Il Comitato, nel prendere atto del lavoro compiuto, esprimeva l'augurio che tutti gli oblatori vorranno aderire a quanto è stato loro chiesto, e che permetterà a questo Comitato l'attuazione di un'attività benefica assai notevole.

Una conferenza ariostesca

all'Ente fascista di cultura

Come già annunziammo, stasera alle ore 21, nella Sala-teatro del Convitto Cicognini, il prof. Alfredo Grilli del Liceo di Ferrara terrà per incarico dell'Ente Fascista di Cultura la sua interessante conferenza su «Figure femminili nell'Orlando Furioso».

L'argomento suggestivo e la fama del valente oratore, largamente apprezzato dagli studiosi per alcun volumi, pervasi di raccolta e squisita spiritualità, quali «Ombre e luci», «Gavinana» e per studi storici e vivaci profili letterari, comparsi nella Rivista «Romagna», di cui fu direttore e nel «Corriere Padano» di cui è tuttora redattore, richiameranno senza dubbio un largo e distinto pubblico a questa prima illustrazione dell'«Orlando Furioso», con cui s'inaugura nella nostra Prato la celebrazione del Centenario Ariostesco.

Proroga per la caccia primaverile

La Sezione pratese dei Cacciatori comunica che la caccia primaverile ai palmipedi e trampolieri è stata prorogata come appresso:

Fino al 10 aprile è permessa la caccia ai palmipedi e trampolieri, escluso germano reale e beccaccia, e dall'11 al 16 aprile soltanto trampolieri.

La caccia suddetta deve essere esercitata soltanto sulle sponde e lungo i fiumi Arno, Ombrone, corsi d'acqua, stagni, paludi e laghi artificiali inclusi nella terza zona ed assimilati alla zona quinta.

Stato Civile di Prato

del 30 Marzo 1933

Nati	2
Morti	1

Operazioni del Nuovo Catasto

Riunione a Calenzano

L'Ufficio Zona della Federazione Agricoltori comunica:

Porto a conoscenza che quanto prima avranno inizio nei Comuni della Zona Pratese le operazioni per la formazione del nuovo Catasto.

Il 6 aprile saranno iniziate nel Comune di Calenzano; quindi domenica prossima 2 aprile, alle ore 9 precise, in una sala del Municipio di Calenzano, presente l'on. Podestà, avrà luogo una riunione di agricoltori per spiegare loro l'opera che dovrà essere svolta dalla Commissione censuaria e quella che svolgerà la Federazione Agricoltori nell'interesse dei propri organizzati.

In occasione di tale riunione saranno fatte comunicazioni interessanti la prossima campagna serica.

Poichè il sottoscritto, per ragioni di ufficio, dovrà essere nuovamente in Prato alle ore 11 precise, raccomanda agli interessati di essere precisi all'ora di convocazione e di intervenire numerosi.

In giorni ed ora da destinarsi saranno tenute riunioni analoghe nei Comuni di Vernio, Cantagallo, Montemurlo e Prato. - Il Segretario di zona: F Magni.

Concorsi nell'Istituto di Statistica

1) Per i lavori di revisione del Catasto Agrario, l'Istituto Centrale di Statistica assumerà in servizio n. 20 (venti) avventizi diurnisti, di cui n. 5 laureati in scienze agrarie e n. 15 geometri o periti agrari.

2) Per aspirare alla assunzione gli interessati dovranno provare di trovarsi nelle condizioni volute con la presentazione dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita dal quale risulti un'età non inferiore ai 21 anni compiuti e non superiore ai 45 anni compiuti;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta morale, civile e politica;

d) certificato negativo del casellario giudiziario di data non anteriore a tre mesi;

e) certificato di stato di famiglia;

f) certificato di studio di cui al precedente n. 1; coloro che siano in possesso di laurea in scienze agrarie dovranno produrre il diploma in originale od in copia autenticata;

g) certificato di esito di leva, o stato di servizio, o foglio di congedo illimitato dal servizio militare, con la dichiarazione di aver servito con fedeltà ed onore, o documento di riforma;

h) certificato medico legalizzato comprovante la sana e robusta costituzione fisica e l'esenzione da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. La costituzione fisica verrà altresì accertata da un medico dell'Istituto prima dell'assunzione in servizio. Per i mutilati e gli invalidi di guerra l'imperfezione fisica non dovrà essere tale da fare ostacolo all'esercizio dell'impiego presso l'Istituto;

i) certificato comprovante la iscrizione al P. N. F., oppure ai Fasci Giovanili di combattimento.

3) Gli aspiranti potranno presentare tutti quei documenti, certificati, rapporti che possano comprovare il possesso di titoli statistici o di carattere tecnico-agrario, loro rilasciati da autorità o da amministrazioni statali, parastatali, da enti pubblici, associazioni corporative e sindacali o da amministrazioni private.

Riunione ciclistica all'Ippodromo

Ci comunicano:

Domenica ventura 2 aprile alle ore 15 precise sulla pista ciclistica del nostro ippodromo situato in un amena località avrà luogo una grande riunione ciclistica coll'intervento di tutti i più noti campioni della Toscana.

Le battaglie si svolgeranno vive e palpitanti stante la notorietà dei corridori e lo spirito agonistico che li anima e il pubblico assisterà a delle lotte entusiasmanti sui percorsi e a delle volate meravigliose.

Oltre le gare: velocità allievi; velocità dilettanti; chilometro a cronometro; mezzofondo km. 10 con traguardi intermedi; inseguimento per squadre di 4 corridori, ci sarà una grande sfida tra il noto campione toscano allievi Bini Aldo e un altro notissimo corridore che vuol serbare l'incognito.

I trattenimenti alla Corale Verdi

Domani sera alla Corale Verdi avrà luogo la tradizionale Veglia della Pentolaccia, organizzata dal Comitato dei festeggiamenti. A tutte le signore e signorine che interverranno sarà fatto dono di una artistica pentolina. Le danze verranno accompagnate dall'Orchestra delle Giubbe Rosse, diretta dal maestro Vasco Sarti.

Domenica sera, ad ore 21, sarà replicata a richiesta dei soci «La Nemica» di Dario Niccodemi, commedia che ha suscitato vivo entusiasmo nel pubblico che assistè alla precedente rappresentazione.

Il fermo di due individui sospetti

Alle ore 15,30 di ieri, l'agente municipale Omero Bini, veniva avvertito da certo Carlo Bruzzi, che in Via Ser Lapo Mazzei, si aggiravano due individui che avevano destati i sospetti dei cittadini.

Quello che maggiormente aveva insospettito era stato il fatto che uno dei due sconosciuti, dopo avere attentamente verificato se qualcuno l'avesse osservato, aveva poste le mani sopra una bicicletta che si trovava presso l'esercizio di rivendita di privative di proprietà del sig. Bruschi, situato sull'angolo di Via Ser Lapo Mazzei. Opportunamente il proprietario della macchina usciva dall'esercizio il che determinava il frettoloso allontanamento dei due sospetti.

L'agente Bini, si poneva immediatamente alla ricerca di costoro e li poteva rintracciare in Piazza Cicognini. Egli li invitava all'Ufficio di Polizia Municipale, ove venivano identificati per certi Drovandi Adolfo, di Pietro, di anni 24, residente a Seano e Biagini Orfeo, di Fiordalise, di anni 22 residente a Tizzana. Entrambi non sapevano dare sufficienti spiegazioni sullo scopo della loro presenza nella nostra città, per cui venivano tradotti al Commissariato di P. S. ove il Maresciallo Cerboni li tratteneva a sua disposizione in attesa di chiarire la loro posizione.

Intanto il Drovandi e il Biagini, che a quanto pare avrebbero dei precedenti non raccomandabili, venivano associati alle Carceri Circondariali.

L'infortunio di un filatore

Ieri, alle ore 18, la Ven. Arciconfraternita della Misericordia, veniva telefonicamente chiamata allo Stabilimento laniero della Ditta Magnolfi e Biagioni, situato fuori Porta Fiorentina, per provvedere al trasporto al Pronto Soccorso dello Spedale di un'operaio che era rimasto vittima di un grave infortunio.

La benemerita Istituzione inviava con la consueta sollecitudine, un'autoambulanza con una «brigata di Fratelli» che raccoglievano certo Biagi Urbano, fu Aurelio, di anni 19, dimorante a S. Giorgio a Colonica, operaio filatore, il quale mentre si trovava intento al proprio lavoro ad una Self-acting, rimaneva impigliato con la mano sinistra negli ordigni della macchina, producendosi una grave lesione.

Al Pronto Soccorso veniva ricevuto dal Sanitario di turno, dott. Mazzei, che gli riscontrava una ferita lacera da strappamento alla mano sinistra con asportazione della terza falange del terzo dito; ferite lacere al primo, secondo e quarto dito della stessa mano e dopo le premurose cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

L'arresto di un implicato

nei furti delle biciclette

L'Autorità di P. S. ha in questi ultimi tempi intensificate le indagini per assicurare alla Giustizia gli autori dei numerosi furti di biciclette che si sono verificati con una impressionante frequenza. Già alcuni arresti di individui non nuovi alle cronache giudiziarie hanno dato modo di fare seriamente sospettare sulla esistenza di una organizzazione di ladri specializzati nei furti di biciclette.

Ieri mattina, in seguito ad accertamenti fatti, gli agenti del Commissariato traevano in arresto certo Bresci Gino, fu Gaetano di anni 54, pregiudicato assai noto alla Polizia, il quale sarebbe resultato per intanto, implicato nel furto di quattro biciclette.

Il Bresci, dopo un sommario interrogatorio a cui fu sottoposto al Commissariato, veniva associato alle Carceri Circondariali a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Bambino morsicato da un cane

Alle ore 16 di ieri, dai propri genitori veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale, il bambino Staderini Ferruccio di Pietro, di anni 7, residente in via Florio, il quale poco prima, mentre stava giuocando con un cane, era stato da questo morsicato alla gamba sinistra.

Il sanitario di turno dott. Magni riscontrava al bambino ferite per morsicature al terzo medio della gamba sinistra, e dopo avergli prodigate le cure del caso, veniva giudicato guaribile in giorni sette, s. c.

CRONACA DI VERNIO

ATTO DI ONESTA'

L'Avanguardista Bettini Pietro di Angiolino, di anni 17, ed il Balilla Balzani Bruno di Ugo, di anni 12, percorrendo, ieri mattina, il Ponte di Carigiola, nei pressi di Mercatale e precisamente alla «Fonte del Topo» trovarono un portafoglio contenente la somma di lire 200.

I due giovinetti si recarono immediatamente alla Stazione dei RR. Carabinieri di Vernio, perchè il portafoglio e la somma, venissero restituiti al legittimo proprietario.

L'atto onesto compiuto dai due giovanetti — appartenenti a famiglie bisognose — merita davvero di essere pubblicamente segnalato, a titolo di onore e ad esempio agli altri giovanetti, iscritti all'Opera Nazionale Balilla di Vernio

Cronaca di Cerreto Guidi

NUOVI CAPI SQUADRA AVANGUARDISTI

Nel giorno anniversario della fondazione dei fasci italiani di combattimento 4 avanguardisti appartenenti all'O. N. B. di questo comune, parteciparono a Firenze agli esami di capi squadra, alla presenza delle gerarchie dell'O. N. B. Le nostre giovanissime camicie nere, preparate dal capo squadra della Milizia Sig. Rossetti Luigi, sostennero lodevolmente la prova ed ottennero tutti quanti la promozione, ricevendo un particolare elogio dal presidente del Comitato Provinciale Comm. Dott. Mario Marola. Ecco i nomi dei promossi: Beconcini Gino, Fontana Renzo, Ravecca Oreste e Antonini Attilio.

A neo capi squadra ed al loro bravo istruttore C. S. Rossetti, i nostri vivissimi rallegramenti ed auguri.

GLI ESAMI DEL 1.o CORSO PREMILITARI

Domenica scorsa, presso il locale comando della Centuria M. V. S. N. ebbero luogo gli esami del 1.o Corso premilitare. La commissione esaminatrice era composta dal: C. M. Sig. Buonassisi diretore legionale dei corsi premilitari e dal C. M. Sig. Oreste Cioni direttore del corso locale.

Quasi tutti gli allievi superarono brillantemente la prova. Daremo domani l'elenco dei promossi.

FURTO DI POLLI

L'altra notte ignoti ladri, rubavano al colono Baronti Angelo, abitante in frazione di Stabbia di questo Comune, numero 36 galline, che si trovavano in una capanna attigua all'abitazione del Baronti. Il furto è stato denunziato alla locale Arma dei RR. CC. che ha intrapreso attivissime indagini per addivenire alla scoperta dei ladri.

IL FERMO DI UN GIOVANE

I Carabinieri di questa Stazione, in località di Poggioni procedevano ieri al fermo del giovane Gabbrielli Alfredo di Pietro, colono residente a S. Croce sull'Arno. Costui perquisito venne trovato in possesso di una rivoltella senza essere provvisto però del porto d'armi. Il Gabrielli fu arrestato e tradotto alle carceri mandamentali di Empoli.

Cronaca di Empol

Primo elenco di promossi

al Corso premilitare

Hanno conseguito l'idoneità negli esami dal 1.o al 2.o anno, i seguenti giovani iscritti ai Corsi di istruzione premilitare:

Arrighi Idimio fu Adelindo, Antonini Gino di Anselmo, Antonini Ettore di Leonello, Alderighi Lido fu Virgilio, Allegri Mario fu Oreste, Antonini Aldo di Francesco, Alderighi Corrado di Giuseppe, Brogi Giovanni di Stefano, Brotini Antonio fu Giuseppe, Borsini Giuseppe di Valente, Brotini Fosco di Francesco, Bonfanti Lido di Emilio, Bianconi Leonello di Renato, Berlincioni Carlo di Giuseppe, Benassai Tommaso fu Dario, Bellucci Raffaello di Ivo, Bellucci Ascanio di Leonello, Bellucci Tersilio di Alessandro, Bartolini Renzo di Silvio, Becaresi Mario di Arturo, Baronti Dino Otello di Giuseppe, Bellucci Ademaro di Egisto, Bagnoli Gino di Cosimo, Barnini Renato di Emilio, Bagnoli Dante di Antonio, Bargigli Oliviero di Angiolo, Barbieri Renato di Pietro, Barili Dino di Mario, Baldini Attilio di Angiolo, Baldini Elio fu Giovanni, Baldassi Sabatino Dino di Adolfo, Bagnoli Dino di Augusto, Bagnoli Angiolo di Torello, Carli Ottavio fu Giuseppe, Carli Primo di Angiolo, Campori Pietro di Egidio, Campetti Vezio di Orlando, Croce Giuseppe di Giovanni, Corsinovi Ugo di Arcangiolo, Convalli Silvano fu Arturo, Cinotti Nello di Domenico, Cioni Gastone di Eugenio, Cervellini Giuseppe di Alfredo, Cei Siro di Giuseppe, Cianetti Sergio di Frimetto, Cei Franco Ireneo di Gennaro, Cecchi Cino di Arturo, Casalini Endo di Giovanni, Castaldi Silvano di Anchise, Carmignani Luigi di Gaetano, Carmignani Giuseppe di Giovacchino, Cappelli Pietro fu Giuseppe, Carmignani Evaristo di Giuseppe, Ciulli Sestilio di Pietro, Ceccarelli Guido di Angiolo, Degli Innocenti Angiolo di Adolfo, Degli Innocenti Emilio di Giuseppe, Fabiani Ezio di Emilio, Francioni Riziero di Guido, Firenzuoli Ugo di Antonio, Fontanelli Angiolo di Pietro, Ferri Leonello di Raffaello, Firenzuoli Gino fu Angiolo, Fanciullacci Nello di Giuseppe, Fa[illegible]ria Osvaldo fu Vitaliano, Fattori Renzo di Emilio, Galli Giulio fu Agostino, Giusti Valentino fu Olderigo, Giotti Gino fu Settimo, Gelli Enzo [illegible] Dario, Giglioli Pietro di Luigi, Gheri Rodolfo di Guido, Giunti Antonio di Vezio, Giunti Carlo di Giuseppe, Giani Mauro di Attilio, Gambacciani Dino di Alfredo, Antonini Tommaso di Primo, Bagnoli Bruno di Narciso, Busconi Arrigo di Livio, Berti Amilcare fu Enrico, Brandani Cassio di Brandino, Campaini Armando di Tommaso, Cappelli Alvaro di Gino, Castellani Tullio di Corrado, Caverni Silvano di Donatello, Carboncini Edo di Emilio, Cantini Silvano di Guglielmo, Checcacci Remo di Andrea, Gamucci Faliero di Manlio Dino, Galli Galliano di Tullio, Giuntoli Adolfo di Adolfo, Leoni Leo di Icilio, Lazzeri Giordano di Luigi, Mantelli Adriano fu Alberto, Masoni Ledo fu Fiora[illegible]e, Mantini Mario di Emilio, Mantelli Sirio fu Romeo, Mazzantini Leonario fu Paolo, Mecatti Sestulio di Francesco, Neri Fiorenzo di Ferdinando, Nozzoli Renato di Eliseo, Palai Cesare di Natale, Parri Giuseppe di Andrea, Peruzzi Lorenzo fu Aurelio, Romboli Gino di Palmiro, Ragionieri Ugo di Massimo, Sani Ricciotti di Giovanni, Salvadori Gastone fu Niccolò, Tolomei Emilio di Edoardo, Terreni Orfeo fu Agostino, Vezzi Egon di Leonello.

Concorso fra dopolavoristi

per la costruzione di un apparecchio radio

Il Comitato Provinciale dell'O.N.B., ci comunica il bando di un Concorso fra Dopolavoristi della Provincia di Firenze per la costruzione di un apparecchio ricevente a cristalli.

Diamo qui sotto alcuni dati più importanti del Concorso stesso che, è bene premettere, è riservato ai soli dopolavoristi che non si occupano direttamente o indirettamente della costruzione o vendita degli apparecchi radiofonici:

Coloro che intendono partecipare al Concorso dovranno darne avviso entro il 15 aprile p. v. al Dopolavoro Provinciale Fiorentino, dichiarando che si trovano fra le categorie di persone per le quali è riservato il concorso.

Il Concorso sarà diviso in due categorie e precisamente comprenderà:

1.o) La costruzione di un apparecchio a cristallo (galena o similari) minima spesa; 2.o) la costruzione di un apparecchio a cristallo senza limitazione di spesa ma del massimo rendimento (è ammesso un circuito amplificatore a bassa frequenza con una sola valvola semplice o brigriglia).

E' lasciata ampia facoltà ai concorrenti di usare i materiali e gli accessori che riterranno più opportuni.

Ogni apparecchio dovrà essere corredato di cuffia o, eventualmente di altoparlante.

La scelta del circuito è libera ai concorrenti.

Il Concorso si chiuderà con la data del 30 aprile 1933-XI.

Il giudizio della Giuria, che è nominata dalla Presidenza del Dopolavoro Provinciale Fiorentino, sarà insindacabile. Numerosi sono i premi messi in palio. Gli apparecchi premiati verranno esposti in luogo pubblico col nome del dopolavorista costrùttore.

Pavimentazione in asfalto

di nuove vie

Sono appena terminati i lavori per la pavimentazione in mattonelle di asfalto della nuova piazza dove sorge la Casa del Fascio, lavori che sono stati condotti con sollecitudine fascista, che già si è iniziata la pavimentazione di via Salvagnoli.

Avrà quindi luogo l'asfaltatura di Piazza Garibaldi e di Via Vincenzo Chiarugi.

Empoli per il volere della sua Amministrazione Comunale potrà così vantarsi di possedere un piano stradale in condizioni veramente ammirevoli.

LA RUBRICA PER TUTTI

31 Marzo - S. Balbina - (Venerdì).

Il sole sorge alle ore 6,08; tramonta alle ore 18.48. Primo quarto il 3 aprile alle ore 6,56.

Temperatura di ieri a Empoli: 12 più. Cielo sereno.

L'Ave Maria suona alle ore 17,45.

Audizione musicale per le sc

Un completo successo ha avut[...] sera la seconda audizione musical[...] è stata tenuta al Teatro Filodra[...] tici (g. c.) alla presenza delle fam[...] e degli alunni della R. Scuola d'A[...] mento Professionale Leonardo da [...] ci e dell'Istituto Magistrale del R. [...] servatorio della S.S. Annunziata [...] programma preparato con saggio [...] terio educativo e istruttivo dalle [...] zioni dei due istituti comprende[...]

I. Da Gluch a Wagner: Rassegna [...] più celebri sinfonisti — Gluch: [...] moderato dell'ouverture «Armida» [...] Haydn: andante della II sinfonia [...] Mozart: finale e minuetto nell'[...] «Don Giovanni» — Beethoven: [...] gro della V. sinfonia — Veber: [...] rato della sinfonia «Freischutz» [...] Mendelsshon: Marcia Nuziale — [...] gner: allegro dell'ouverture nell'[...] «Rienzi» — Veracini-Corti: Larg[...] (viol. D. Mancioli).

II. Gluch: Spiaggie amate (sopr[...] — Schubert: Serenata.

III. Cimarosa: Matrimonio se[...] sinfonia.

IV. Beethoven: Ah! Perfido! (so[...] no) — Bizet: Siccome un dì.

V. Ross: Suite andalusa, rap[...] 1. Zapateado; 2. Soleà; 3. Granad[...] Rondena gitana.

L'esecuzione era stata affidata [...] sig.na Alina Galeotti (soprano), [...] Geremia Birolini (pianoforte) ed [...] gnori Dino Mancioli e Gino Z[...] (violino), Goffredo Innocenti (vi[...] cello) e M.o Lionello Cecchi (con[...] basso).

La soprano sig.na Alina Galeotti [...] na cara conoscenza del pubblico [...] polese si rivelò ancora una volta [...] ziosa e squisita cantante che alla [...] tenza dei mezzi vocali, sapienteme[...] disciplinati da uno studio amoroso [...] nisce una sensibilità finissima e [...] limpidezza e duttilità di voce vera[...] te ammirevoli.

La gentile artista venne lungam[...] festeggiata e calorosamente applau[...] per cui dovette cantare ancora, [...] programma, un grazioso brano de[...] driana Lecouvreur di Cilea.

Con applausi insistenti venne [...] tato pure il violinista Dino Man[...] che eseguì con grande precisione [...] modo impareggiabile il Largo di V[...] cini-Corti, facendosi assai appre[...] per la tecnica, per la dolcezza del [...] no e per la perfetta interpretaz[...] Feste grandissime vennero tributate [...] re ai valorosi concertisti M. Ger[...] Birolini, Gino Zucchi, Goffredo In[...] centi e M. Lionello Cecchi.

Il M. Birolini si fece anche assai [...] prezzare accompagnando al piano [...] soprano Galeotti.

In complesso un'audizione perfet[...] mente riuscita che non mancò di in[...] ressare vivamente gli alunni che ne [...] trarranno senza dubbio un più int[...] so e profondo amore per la music[...]

TASSA DI CIRCOLAZION

sui carri agricoli

Il Podestà visto il Testo Unico [...] settembre 1931 n. 1175 per la Fin[...] locale; vista la circolare del Minis[...] delle Finanze Ufficio Centrale per [...] Finanza locale in data 14-6-1932 [...] mero 6931 Div. 1, vista la circol[...] 18-2-1932 della Provincia di Fire[...] rammenta: Tutti coloro che poss[...] no carri agricoli per cui è contempl[...] la esenzione di cui all'art. 220 le[...] ra g) del suddetto Testo Unico de[...] no applicare ai detti veicoli una ta[...] di dimensioni di 20 per 10 con la sc[...] ta in lettere nere su fondo bia[...] «Carro agricolo» da fissare presso [...] targa prescritta dall'art. 40 del R. [...] Legge 2 dicembre 1928 n. 3179. La [...] ga potrà essere fatta dallo stesso [...] tressato.

Il carro dovrà inoltre essere mu[...] to di un contrassegno portante la di[...] tura «Esente».

Detto contrassegno dovrà essere [...] quistato direttamente presso l'Am[...] nistrazoine Provinciale o mediante [...] chiesta scritta, accompagnata da [...] messa di un vaglia di L. 2,50 intes[...] al Tesoriere dell'Amministrazione [...] detta con l'indicazione del richieden[...]

Il conducente del carro dovrà es[...] re munito di un certificato dell'Auto[...] tà Comunale indicante il domicilio d[...] proprietario del carro, i fondi dove [...] recarsi e la via più breve da percor[...] re a norma dell'art. 220 lettera g) [...] Testo Unico. Ben s'intende che ove [...] carro sia trovato fuori dell'itinerario [...] autorizzato, il conducente ed il pro[...] prietario sono passibili delle sanzioni [...] previste dall'art. 221 T. M. Tutti [...] altri carri agricoli sono tenuti al pa[...] gamento della tassa in conformità [...] legge.

I contravventori saranno puniti [...] termine di legge.

Caccia primaverile prorogata

La Commissione Venatoria ci com[...] nica:

Con telegramma ufficiale urgente in data del 28 corr. n. 3577 il Ministero d'Agricoltura comunica che nella se[...] sta zona e nella quinta la caccia col fucile ai palmipedi è consentita fino al 10 aprile.

Sono esclusi da questo provvedimento tanto il germano reale quanto la beccaccia per le quali due specie [...] caccia resta proibita alle date già fis[...] sate.

Per la provincia di Firenze questa proroga interessa le località comprese nella quinta zona e cioè il palude di Fucecchio, i corsi d'acqua e le località acquitrinose specificamente indicate nel manifesto della Commissione Venatoria del 2 gennaio 1933.

Un cozzo fra due autoveicoli

In località S. Quirico nel Comune di Montelupo avveniva l'altro giorno un pauroso cozzo gra una autobotte adibita a trasporto di nafta e un autocarro con rimorchio condotto da Marchiani Agostino di Ferdinando dell'Impruneta.

Sembra che il conducente dell'autobotte, Conforti Tullio di Arturo, da Livorno, per far passare un'automobile diretta a Firenze, nello sterzare bruscamente andava ad urtare contro il rimorchio dell'autocarro. Le due macchine subivano qualche danno.

Al Teatro Excelsior

Un grande e completo successo ha avuto ieri al Teatro Excelsior l'interessante spettacolo sportivo che si svolse alla presenza di un pubblico numeroso. Per domani sera è annunziato un nuovo programma.